

Cosa possiamo fare per Gaza?



L'origine della domanda risiede nel concetto di empatia: assistere impotenti all'assassinio organizzato di civili, bambine e bambini, al bombardamento mirato di ospedali, scuole, campi profughi, e non poter fare a meno di immedesimersi in quei genitori disperati, cui viene reso impossibile proteggere i propri figli e persino riuscire a sfamarli.

Smarriti, inermi, ci chiediamo se possiamo fare qualcosa.

Seguendo quanto accade dal flusso degli smartphone, il rischio di far vincere sconforto e inerzia è concreto, ma sarebbe un errore. Sentirsi impotenti di fronte a una strage di civili, soprattutto bambini, compiuta impunemente nonostante, grazie ai social media, sia in mondo visione: questo il motore di "Cosa posso fare per Gaza?"

La verità è che il cambiamento non arriva dalla strada e dalle piazze, da lì arriva la carica, il cambiamento parte da casa tua e quella di ognuno di noi.

Possiamo assumerci la responsabilità delle azioni concrete che ognuno di noi può svolgere per contrastare il genocidio in atto a Gaza in Palestina (e vale anche per altri occasioni di ingiustizia):

fare pressione sulle aziende, informarsi e diffondere informazioni e testimonianze, donare alle associazioni che si stanno occupando di portare aiuti a Gaza, partecipare a petizioni e manifestazioni.

Molti ci chiedono quotidianamente cosa si può fare concretamente per provare a incidere:

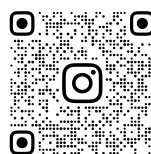
per aiutare concretamente la gente di Gaza;

per spingere i governi che fiancheggiavano il genocidio israeliano a cambiare le proprie politiche;

per colpire le aziende che non agiscono in modo responsabile e finanziano l'occupazione.

La buona notizia è che è possibile farlo, che decine di migliaia di persone nel mondo lo stanno già facendo e che – come vedremo – stanno già cambiando molte cose.

→ Instagram: [@comitatovaresinopalestina](https://www.instagram.com/comitatovaresinopalestina)
Facebook: [Comitato Varesino per la Palestina](https://www.facebook.com/ComitatoVaresinoPerLaPalestina)



5 passi concreti che tutti possiamo fare e che hanno impatto e portano cambiamento

Per questo, con l'aiuto di attivisti e organizzazioni che si occupano dei diritti dei palestinesi, abbiamo preparato un elenco di sette azioni/passi che tutti quanti possono facilmente mettere in atto per aiutare la Palestina (e sanzionare Israele e chi la fiancheggia) in modo concreto.

1. Controlla il potere dei propri soldi, con:

- la spesa consapevole e il boicottaggio dei prodotti e marchi che sostengono o investono negli oppressori (Teva nelle farmacie, quelli provenienti da Israele...)
- la scelta consapevole della tua banca (evita quelle che investono nelle armi)
- la scelta di aziende energetiche che non hanno rapporti commerciali con Israele)
- l'utilizzo dell'applicazione mobile **NoThanks** che rende la spesa/shopping consapevole molto facile.

2. Informati da fonti affidabili e obiettive: storici e studiosi esperti in materia, giuristi e relatori dei diritti umani, libri referenziati sul tema, associazioni umanitarie. Informa la tua cerchia ristretta di familiari, dialoga con amici e parenti riguardo ai fatti. Quelle persone si fidano di te.

3. Diffondi/condividi informazioni e testimonianze: usa le tue piattaforme, che siano 50 o 5000 followers, la tua portata importa, una comunicazione può provocarne un'altra. Firma petizioni e invia mail di protesta e contestazione ai consiglieri del tuo Comune ribellandoti alla produzione e trasporto di armi, alla militarizzazione delle scuole e della società, alle basi e servitù militari, alle armi atomiche. Richiama le aziende ai loro codici etici.

4. Dona, le donazioni salvano vite, fa le tue ricerche bene su associazioni con una reputazione sicura e presenza sul territorio dove l'aiuto è richiesto. Il Comitato varesino per la Palestina ha fatto questa ricerca e ha attivato una raccolta fondi per cibo, acqua e cure mediche: gofund.me/70cc6bb2. Puoi anche donare il tuo tempo per campagne di solidarietà.

5. crea abitudini non momenti saltuari, l'impatto vero non sono poteste di un giorno ma ciò che fai tutte le settimane, dove compri cose, cosa condividi, cosa non sostieni. Partecipa ad azioni concrete come manifestazioni, presidi, mostre, concerti a favore della Palestina

Punto Bonus. Impara qualche parola in arabo, familiarizza con la lingua araba, appartiene a una cultura molto ricca con un bagaglio di etica, letteratura e scienza.

Sappiamo che non puoi cambiare il mondo da solo, ma puoi cambiare il tuo ambiente, il tuo angolo, e quando abbastanza angoli sono stati cambiati cambia l'immagine completa della situazione.